



Estratto dal verbale del
Collegio dei Revisori dei conti
22 aprile 2024

Verbale n. 4/2024

Il giorno **22 aprile 2024** alle ore 10:00 il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi di Firenze si è riunito in modalità telematica, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del D.R. n. 405 dell'8 marzo 2004 (*"Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze"*) e in osservanza dei principi del D.R. n. 58 del 18.1.2021 (*"Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica"*), per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul bilancio unico di Ateneo 2023.
2. Attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia (progetto *"HyperProbe"*).
3. Attivazione di due posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e il Dipartimento di Scienze della Terra (progetto PE15 *"Space It Up!"*).
4. Asseverazione Progetto *"ROSS'n'ROLL"*.
5. Relazione sull'attività svolta dal Collegio nel 2023.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Giovanni Natali, presidente;

dott.ssa Anita Frateschi, componente effettivo designato dal MEF;

dott. Gianluigi Cicolani, componente effettivo designato dal MUR.

1. Parere sul bilancio unico di Ateneo 2023.

Dopo ampia disamina, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo relativo all'esercizio 2023 nei sensi di cui alla relazione che si allega al presente verbale per farne parte integrante (allegato n. 1).

OMISSIS

Terminato l'esame degli argomenti, il Presidente alle ore 11:55 dichiara chiusa la seduta.

F.to dott. Giovanni Natali

F.to dott.ssa Anita Frateschi

F.to dott. Gianluigi Cicolani

Autenticazione di copie di atti e documenti

(Art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il presente documento, composto di n. 9 fogli, è estratto dal verbale originale depositato presso questa segreteria ed è conforme allo stesso nelle parti ivi riportate.

Firenze, 23 aprile 2024

Il Pubblico Ufficiale autorizzato
(Annalisa Cecchini)

Relazione sul Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2023

1. Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.lgs. 27.1.2012, n. 18, dell'art. 20, commi 1, 2 lett. a), b), c), d) e f) e 3 del d.lgs. 30.6.2011, n. 123, dell'art.16, comma 1, dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze nonché dell'art. 46, comma 1, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dello stesso Ateneo.

2. Esame del bilancio unico di esercizio di Ateneo

Il Collegio ha esaminato il bilancio unico dell'esercizio 2023 dell'Università degli Studi di Firenze, trasmesso alla segreteria del Collegio con mail del 10.4.2024.

Il documento è così composto:

- ✓ relazione sulla gestione
- ✓ stato patrimoniale
- ✓ conto economico
- ✓ rendiconto finanziario
- ✓ nota integrativa
- ✓ rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria
- ✓ classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il bilancio di esercizio 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili contenuti nel decreto interministeriale MEF-MIUR n. 19 del 14.1.2014, recante "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economica e patrimoniale per le Università*", come modificato e integrato dal decreto interministeriale MEF-MIUR n. 394 dell'8.6.2017, nonché alle disposizioni del Manuale tecnico operativo (MTO) elaborato dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle università, nella versione approvata con decreto direttoriale n. 1055 del 30.5.2019.

Per quanto non espressamente disciplinato dalle suddette norme si applicano le disposizioni del Codice civile e i Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

3. Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione accompagna il bilancio unico di esercizio 2023 con la finalità di fornire un'analisi dell'andamento dell'Ateneo con riferimento, tra l'altro, alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, ai proventi da finanziamento ordinario e contribuzioni studentesche, al personale e alle limitazioni poste al fabbisogno finanziario.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un *utile* di € **24,7 mln**, con un incremento di € 12,3 mln rispetto all'anno 2022, a motivo sia di un incremento di ricavi per tasse e contributi studenteschi pari a € 7,5 mln, sia di un decremento dei costi per circa € 20 mln, prevalentemente attinenti a costi del personale (per rettifiche in diminuzione alle previsioni iniziali e per dinamiche tipiche del turnover) ed a costi di gestione, in particolare quelli dei consumi energetici (nel 2023 ha influito la contrazione dei consumi ed il decremento delle tariffe).

Relativamente allo *stato patrimoniale*, sotto i profili finanziario e patrimoniale, l'Ateneo risulta in equilibrio; l'incidenza del patrimonio netto sul totale delle fonti di finanziamento si attesta intorno al 62% rispetto all'anno precedente, testimoniando la solidità finanziaria dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i proventi da finanziamento ordinario, la relazione espone il seguente quadro:

FFO Unifi	%	2023	%	2022		2021	%	2020	%	2019
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base	0,0%	73.732	0,0%	78.357	0,1%	312.288	0,1%	253.575	0,0%	82.782
Obbligazioni assunte anni precedenti (accordi e lett. C)	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	0	0,0%	0
BASE	52,9%	136.902.769	55,7%	136.922.575	57,5%	137.314.102	60,1%	137.247.487	64,1%	142.171.484
Integrazione quota base art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021	1,7%	4.370.340	1,8%	4.430.162	0,9%	2.211.453				
PREMIALE	32,4%	83.987.912	32,4%	79.737.842	31,6%	75.317.145	28,7%	65.556.344	28,6%	63.539.167
PEREQUATIVO	1,2%	3.008.576	0,7%	1.686.090	2,4%	5.846.045	3,8%	8.683.203	2,0%	4.388.728
Interventi previsti da dispos. legis. (piani straordinari)	9,4%	24.213.047	6,8%	16.754.015	5,8%	13.863.976	6,0%	13.751.672	5,3%	11.652.766
Cofinanziamento passaggio scatti biennali	1,8%	4.741.869	1,9%	4.741.869	1,6%	3.767.701	1,2%	2.780.763		
Valorizzazione personale	0,6%	1.598.025	0,6%	1.598.025	0,0%					
Totale tabella generale	100,0%	258.896.270	100,0%	245.948.935	100,0%	238.632.710	100,0%	228.273.044	100,0%	221.834.927
No tax area (vecchia)	40,3%	2.750.877	20,0%	2.454.538	22,3%	2.467.012	21,1%	2.721.198	0,0%	
No tax area (nuova)	0,0%		46,9%	5.774.494	49,6%	5.488.162	42,4%	5.479.007	61,5%	2.436.158
Programmazione triennale	59,7%	4.073.452	33,1%	4.073.452	28,0%	3.100.554	33,8%	4.360.576	5,4%	213.301
Fes							2,7%	351.000	0,0%	
Recuperi fondo giovani a valere su quota base 2017									-1,5%	-58.255
Ristoro una tantum scatti congelati 2011-14									34,6%	1.371.600
Totale con Pro3 e no tax area	100,0%	265.720.599	100,0%	258.251.419	100,0%	249.688.438	100,0%	241.184.825	100,0%	225.797.731
FFO vincolato										3.173.274
Dipartimenti di Eccellenza	57,3%	10.953.622	68,2%	13.910.229	53,6%	13.910.229	67,4%	13.910.229	69,3%	13.910.229
Dottorato e post-laurea	26,3%	5.024.469	23,6%	4.806.934	17,1%	4.448.523	23,3%	4.817.660	22,3%	4.474.789
	0,0%		0,0%		9,1%	2.354.740			0,0%	
Mobilità internazionale degli studenti	6,8%	1.291.187	3,6%	743.020	0,0%		6,1%	1.252.514	6,4%	1.276.003
Tutorato	1,5%	288.507	3,7%	745.424	11,0%	2.843.126	1,4%	287.960	1,4%	277.272
	0,6%	112.350	0,0%				0,0%		0,0%	
Assegnazione rete GARR (art. 7, co. 2)/PLS	1,0%	199.371	0,0%		0,8%	196.300	1,2%	256.788	0,0%	
Aree disciplinari di interesse	0,6%	121.569	1,0%	202.864	0,0%		0,6%	122.866	0,6%	120.488
Tirocini curriculari	0,0%		0,0%		0,0%		#####		0,1%	15.049
Fondo emergenziale	0,0%		0,0%		8,4%	2.186.758	0,0%		0,0%	
Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti -	5,9%	1.131.931					0,0%		0,0%	
Totale	100,0%	284.843.605	100,0%	278.659.890	100,0%	275.628.114	#####	261.832.842	100,0%	245.871.561

Per quanto concerne le *contribuzioni studentesche*, i proventi da tasse e contributi per i corsi di laurea e laurea specialistica si sono attestati a € 50,1 mln (+ € 1,5 mln rispetto al 2022). Tale risultato è sostanzialmente riconducibile alla dinamica delle iscrizioni (più positiva di quanto previsto), cui si è aggiunto l'intervento di revisione del sistema contributivo deciso nel corso del 2023 che ha avuto impatto sulla determinazione dell'importo della prima rata per l'a.a. 2023/24.

L'incidenza di detti proventi sul totale FFO, al netto dei rimborsi, è risultata inferiore alla soglia (20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato) stabilita dall'art. 5 del DPR 25.7.1997, n. 306 (*Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari*).

Al 31.12.2023 la *consistenza del personale docente e ricercatore* è di n. 1.864 unità (+ 70 unità rispetto al 2022), quella di *personale tecnico e amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici nonché dirigenti* di n. 1.500 unità (+ 65 rispetto al 2022; dato relativo al solo personale a tempo indeterminato).

La voce del *patrimonio netto* (€ 240,2 mln), al netto del fondo di dotazione (€ 685,5 mln), risulta composta come rappresentato nella seguente tabella, dopo l'approvazione del bilancio e della proposta di destinazione dell'utile 2023 per € 5.146.099,19 a patrimonio non vincolato a riserva e per € 19.600.000 a patrimonio netto vincolato, per investimenti strategici all'interno del Piano edilizio, a copertura dei maggiori costi dovuti agli incrementi dei quadri economici degli investimenti previsti nella programmazione 2022-2024:

	in €/mln
Fondo sviluppo della didattica e della ricerca (da avanzo 2013)	14,059
Fondo spese future per l'edilizia (da avanzo 2013)	13,983
Fondo spese piano edilizio	153,484
Totale patrimonio vincolato	181,526
Totale patrimonio libero (Utile degli anni precedenti)	58,695
Totale patrimonio netto senza fondo di dotazione	240,221

Ove approvata dal Cda la proposta di destinazione degli utili 2023, la quota vincolata del patrimonio netto si attesterà al 75% e quella non vincolata al 25%.

Quanto al *limite del fabbisogno finanziario*, a fronte di un fabbisogno assegnato per € 281 mln il fabbisogno consumato si è attestato a € 266 mln, comprensivo dell'integrazione richiesta.

Sono stati, poi, inseriti i valori degli *indicatori di sostenibilità* di cui al d.lgs. n. 49/2012, registrati dal 2018 al 2023 e con una stima per l'anno 2024, riguardanti le spese per il personale, le spese di indebitamento nonché la sostenibilità economico-finanziaria, evidenziando che l'indice di

indebitamento (2,62%) risulta riequilibrato rispetto al 2022, esercizio in cui aveva influito l'operazione straordinaria di estinzione anticipata di un mutuo avvenuta nel 2021. Secondo le stime dell'Ateneo, nel 2024 tale indice sarà pari a 3,28%.

Infine, per il personale a tempo determinato è stata rispettata la disciplina in tema di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico prevista dall'art. 9, comma 28, del d.l. 31.5.2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla l. 30.7.2010, 122) e dall'art. 1, comma 188, della l. 23.12.2005, n. 266 (il costo sostenuto è stato di € 0,324 mln a fronte di un limite *ex lege* di € di 0,505 mln).

4. Stato patrimoniale

Detto documento riporta per l'attivo e il passivo l'importo di € **1.484,58 mln** ed evidenzia nei conti d'ordine ai fini assicurativi i beni demaniali concessi in uso perpetuo e gratuito nonché quelli concessi in uso gratuito da altre amministrazioni, per un valore complessivo di € 248,40 mln.

Il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci dello stato patrimoniale con i saldi della contabilità generale.

4.1 Attività

Per quanto concerne le attività, la voce più significativa riguarda le *immobilizzazioni*, indicate in € **859,14 mln**, con un incremento di € 0,42 mln rispetto al 2022.

All'interno delle immobilizzazioni la posta più importante è rappresentata da quelle *materiali* (€ 841,12 mln, con una variazione positiva di € 3,37 mln rispetto all'esercizio precedente).

La partita più rilevante della suddetta posta è rappresentata dal *patrimonio librario, opere d'arte, antiquariato e museali* (€ 523,4 mln). Tali beni non sono soggetti ad ammortamento, mentre tutto il patrimonio librario non di valore storico dell'Ateneo viene considerato bene di consumo e pertanto registrato come costo di esercizio.

Altra voce significativa è quella relativa a *terreni e fabbricati*, passati da € 270,29 mln di inizio anno a € 265,62 mln, per sostanziale incremento della voce Fabbricati in seguito a operazioni di capitalizzazione dei costi di costruzione di nuove aule e di adeguamento di alcune strutture didattiche.

Il valore della posta in esame è stato determinato tenendo presente i seguenti criteri:

- le immobilizzazioni di proprietà dell'Ateneo sono state iscritte al costo di acquisto ovvero, se non disponibili, al valore catastale;
- l'importo indicato è al netto del fondo di ammortamento, tenuto conto del momento iniziale di utilizzo e della sua vita residua;
- le immobilizzazioni materiali qualificate come "*beni di valore culturale storico artistico museale*" e i "*terreni*" non perdono per loro natura valore nel corso del tempo e non sono pertanto soggette ad ammortamento.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono state indicate in € 6,02 mln, con un incremento rispetto al valore netto indicato all'1.1.2023 di € 0,44 mln; all'interno di tale aggregato assume un peso specifico la partecipazione nell'Azienda agricola Montepaldi (€ 3,27 mln).

Vi sono anche riportati - € 500.000 relativi al credito verso l'Azienda agricola Montepaldi in quanto, trattandosi di un credito di natura finanziaria legato alla concessione di un prestito a lungo termine per la realizzazione di un piano di investimento pluriennale, lo stesso è stato iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie da crediti verso imprese controllate, conformemente a quanto indicato dal Principio OIC n. 15 e dal MTO.

Nel macro-aggregato *attivo circolante* sono riportati *crediti* per 137,29 mln e *disponibilità liquide* per € 463,29 mln, per un totale complessivo di € 600,59 mln.

I crediti sono diminuiti rispetto all'anno 2022 di € 6,24 mln; le poste più significative riguardano quelli verso il MUR e altre amministrazioni centrali (€ 70,16 mln) quelli verso studenti (€ 28,38 mln).

Tra i crediti verso privati si annotano:

- € 1.090.568 nei confronti di Agricola San Cresci, a seguito della stipula del contratto di vendita del complesso di San Cresci perfezionatosi nel 2015 con la previsione di un pagamento di una rata annuale di € 287.454,00 fino al 2026 e ultima rata pari a € 86.484 nel 2027;
- € 107.315 nei confronti dell'Azienda agricola Montepaldi, per interessi al 31.12.2023, maturati per la realizzazione del piano di investimento pluriennale 2012/2017.

L'ultimo macro-aggregato significativo riguarda i *ratei attivi per progetti e ricerche in corso* (€ 23,63 mln, in crescita rispetto all'esercizio precedente: € 22,71 mln).

La nota integrativa è corredata di due documenti attinenti all'area dei crediti: uno si riferisce al dettaglio per Dipartimento delle partite creditorie aperte e non rimosse al 31.12.2023; l'altro è relativo all'operazione di stralcio dei crediti non esigibili alla stessa data.

In relazione al primo documento, il Collegio evidenzia come l'ammontare indicato dei crediti (€ 137,01 mln) sia composto da posizioni risalenti anche al 2013 e che vi sono elencati atti di iscrizione riferiti ad assegnazioni di risorse in attesa di incasso (genericamente un finanziamento istituzionale, a fronte di documenti che verranno poi incassati in tranche non predefinite né preventivamente definibili). In proposito, si rammenta la necessità di svolgere con sistematicità una ricognizione dei crediti certi ed esigibili al fine della veridicità delle poste di bilancio.

Inoltre, il Fondo rischi su crediti risulta non ulteriormente incrementato, benché utilizzato per la copertura delle perdite sui crediti stralciati (€ 0,78 mln).

Si ritiene di segnalare come indispensabile eseguire una puntuale ricognizione dei crediti in funzione della loro esigibilità e liquidità e procedere a una valutazione circa le esigenze di accantonamento al predetto Fondo rischi per i restanti crediti in sofferenza.

4.2 Passività

A fine 2023 il *patrimonio netto* si è attestato a € 925,74 mln, in crescita rispetto 2022 (€ 24,68 mln). In dettaglio:

- il *fondo di dotazione*, pari a € 685,51 mln, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- il *patrimonio vincolato*, iscritto per € 161,92 mln (+ € 2 mln), è costituito dalla sola voce "*Fondi vincolati per decisione degli organi Istituzionali*", in cui è accantonato il residuo dell'avanzo di amministrazione 2013, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del conto consuntivo 2013, e la quota parte degli utili d'esercizio destinata dal medesimo Consiglio al perseguimento di specifiche finalità;
- il *patrimonio non vincolato* passa da € 55,55 mln di fine 2022 a € 78,29 mln;
- il *fondo per rischi ed oneri* espone un saldo di € 38,31 mln, con una crescita di € 5,35 mln dovuta principalmente agli accantonamenti destinati all'incremento dei fondi legati alla copertura dei rischi gravanti sul costo del personale (Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico-amministrativo, Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente, Fondo oneri futuri per il personale)

Sul punto il Collegio ricorda che gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa e probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data delle sopravvenienze (art. 2424-bis, comma 3, c.c.).

4.3 Debiti

I debiti ammontano a € 61,22 mln (- € 2,96 mln rispetto al 2022). Le poste più importanti sono quelle relative a *mutui e debiti verso banche* destinati al finanziamento di spese di investimento (€ 24,94 mln), *debiti verso fornitori* (€ 23,6 mln), *debiti verso altre Amministrazioni locali* (€ 4,96 mln) e *altri debiti* (€ 6,53 mln).

4.4 Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Tale posta - valorizzata per € 105,74 mln, con un incremento di € 3,26 mln rispetto al 2022 - misura oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

4.5 Risconti passivi per progetti e ricerche in corso

Viene riportato un importo di € 352,41 mln, con un aumento di € 37,19 mln rispetto all'esercizio precedente; la voce accoglie i risconti dei ricavi relativi a progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso con il criterio "commessa completata" (c.d. *cost to cost*).

5. Conto economico

Il conto economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al citato decreto n. 19/2014; di seguito si esaminano le sue componenti principali.

5.1 Proventi operativi

Il valore dei *proventi operativi* è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente di € 43,58 mln, attestandosi a € 503,06 mln.

La voce più significativa è quella relativa a "*Contributi correnti*" (€ 329,76 mln) e ai "*Contributi per investimenti*" (€ 21,13 mln) erogati da amministrazioni centrali, locali ed organismi europei nonché da soggetti privati, per complessivi € 350,89 mln.

Tra i *Proventi propri* si evidenziano quelli per la *Didattica*, passati da € 60,14 mln di fine 2022 a € 61,94 mln.

La voce *Altri proventi e ricavi diversi*, il cui valore si è attestato a € 18,75 mln, registra una variazione di + € 2,03 mln rispetto al 2022.

5.2 Costi operativi

Il valore dei *costi operativi*, pari a € 463,34 mln, è aumentato di € 28,16 mln rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è derivato dai maggiori costi del personale (+ € 11,34 mln) e della gestione corrente (+ € 15,16 mln).

5.3 Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio è determinato in utile per € 24,74 mln, con un aumento di € 12,29 mln rispetto all'esercizio 2022.

Viene proposto al Consiglio di amministrazione di destinare l'utile 2023 al patrimonio non vincolato, per € 5,14 mln ed € 19,6 mln alla parte non vincolata.

6. Rendiconto Finanziario

Il documento, redatto sulla base dei principi e dello schema di cui al citato decreto n. 19/2014, evidenzia - in linea con il 2022 - una variazione positiva di € 70,33 mln, significando che nel corso della gestione si è verificato un incremento della disponibilità finanziaria per l'Ateneo.

7. Rendiconto unico in contabilità finanziaria e classificazione delle spese per missioni e programmi

L'art. 7 del decreto n. 19/2014, così come modificato dal decreto n. 394/2017, prevede che le Università predispongano un rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria in termini di

cassa secondo la codifica SIOPE e con l'indicazione, per le spese, della classificazione per missioni e programmi.

Per l'esercizio 2022, tale rendiconto presenta *incassi* per € 746,28 mln e *pagamenti* per € 675,94 mln, importi che corrispondono agli ordinativi di incasso e pagamento emessi dall'Ateneo e trasmessi al Tesoriere al 31.12.2023.

Le spese sono state così ripartite per missioni:

	Importi in €/mln
Ricerca e innovazione	240,27
Istruzione universitaria	155,87
Tutela della salute	28,82
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	250,97
TOTALE	675,94

8. Tempestività dei pagamenti commerciali

Il Collegio prende atto che agli atti della documentazione trasmessa è stato reso disponibile il dato riferito all'indicatore annuale di tempestività di - 15,99 gg., ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24.4.2014, n. 66 (convertito, con modificazioni, dalla l. 23.6.2014, n. 89).

Sul sito istituzionale è altresì pubblicato lo *stock* del debito al 31.12.2023, pari a € 5.055.930,37, comprensivo del totale fatture pervenute nel mese di dicembre e non ancora scadute e pari a € 4.861.210,23, la residua parte di € 194.720,14 costituisce lo *stock* del debito pregresso non pagato.

In proposito, appurato che l'importo dello *stock* del debito commerciale residuo scaduto (pubblicato dall'Ateneo sul sito istituzionale) al 31.12.2022 era di € 275.104,26, emerge la riduzione nel 2023 di € 80.384,12 ovvero del 30% rispetto al valore presentatosi nell'anno ancora precedente.

Pertanto, risulta acclarata l'insussistenza dei presupposti per l'attivazione delle misure di garanzia previste in tema di riduzione del debito pregresso dalla l. 30.12.2018, n. 145 e richiamate dalla Circolare MEF-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 17 del 7.4.2022.

All'interno del PIAO 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.1.2024, tra gli indicatori della *performance* organizzativa è riportato anche l'indice annuale di tempestività dei pagamenti, il cui *target* per il 2024 è il consolidamento di un valore inferiore a zero.

Al fine di verificare la dinamica delle grandezze funzionali al rispetto dell'impegno in sede europea nell'ambito delle iniziative di contrasto al ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali e alla realizzazione della riforma "abilitante" all'interno del PNRR denominata "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", quali:

1. la riduzione dello *stock* di debito;
2. la riduzione del ritardo nei pagamenti;
3. l'inclusione del *target* della riforma tra gli obiettivi del Direttore generale e delle altre figure apicali coinvolte nel processo inerente ai pagamenti.

Inoltre, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'anno 2024 riferisce agli obiettivi del PIAO 2024-2026 la valutazione del Direttore Generale, secondo un criterio di proporzionalità tra la valutazione della *performance* e la percentuale di raggiungimento degli obiettivi secondo fasce di conseguimento.

Richiamando la circolare n. 1/2024 emanata dal MEF-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dalla PCM-Dipartimento della Funzione pubblica, si segnala che andrebbe meglio esplicitato il peso che tale obiettivo riveste all'interno della valutazione del Direttore generale e dei dirigenti responsabili dei pagamenti dei debiti commerciali o figure apicali delle strutture preposte, in quanto la valutazione annuale ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato potrà assumere *ex lege* un peso specifico non inferiore al 30 per cento.

Gli obiettivi annuali dovranno essere individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della l. 30.12.2018, n. 145 (calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal d.lgs. 9.10.2002, n. 231).

Infine il Collegio prende atto di quanto riferito dal Dirigente Area servizi economici e finanziari con mail odierna in merito alla scelta dell'Ateneo – sul presupposto che gli incarichi dirigenziali del comparto universitario si inquadrano nel Contratto Collettivo Nazionale per il personale dirigente dell'area Istruzione e Ricerca – di non integrare il contratto del Direttore (nonché dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali o dei dirigenti apicali delle strutture preposte) con la previsione di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, come previsto dalla citata circolare n. 1/2024, fermo restando che quanto previsto dal vigente quadro normativo costituisce un vincolo specifico per l'attribuzione della rispettiva quota di risultato.

9. Contenimento della spesa pubblica

Il Collegio prende atto dei versamenti eseguiti al MEF nel 2023 in relazione alle disposizioni sul contenimento della spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della l. 27.12.2019, n. 160 – Allegato A, che ammontano complessivamente a € 270.784,14, comprensivi della maggiorazione del 10%.

Nel corso del 2023, inoltre, è stato effettuato un monitoraggio delle spese soggette al limite, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A consuntivo, è stato determinato il differenziale positivo tra il parametro del limite 2018 e i maggiori proventi realizzati e disponibili all'utilizzo nel 2024 per € 38,254 mln.

Infine, è stata predisposta la scheda di monitoraggio richiesta per i versamenti, che sarà trasmessa al MEF entro il termine di cui alla circolare n. 16/2024.

10. Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del dPCM 23.8.2022, n. 143 – Compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici

Nella relazione illustrativa non è presente una sezione dedicata allo stato attuativo della disciplina attinente alla determinazione dei compensi e altri emolumenti di cui all'art. 1, comma 596, della l. 27.12.2019, n. 160, essendo attualmente in corso un approfondimento organico e calibrato ai parametri del decreto regolamentare in premessa.

11. Adempimenti di cui alla l. 5.7.1982, n. 441, art. 12 – Pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e direttive di alcuni enti

In merito alla verifica circa il corretto adempimento degli oneri di pubblicità dei dati patrimoniali delle cariche direttive presenti presso l'Università di Firenze, il Collegio ha verificato la corretta attuazione, avendo riscontrato sia l'ambito soggettivo che oggettivo applicabili al caso di specie, sia l'avvenuta pubblicazione dell'atto di conferimento degli incarichi, sia della situazione patrimoniale su apposita sezione dell'Amministrazione trasparente UNIFI.

12. Parere al bilancio unico di esercizio 2023

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dal quadro normativo di riferimento, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, con analisi e verifiche a campione.

Il Collegio ha altresì verificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica e i connessi versamenti al bilancio dello Stato.

È stata verificata la sostanziale attendibilità delle valutazioni di bilancio, la sostanziale correttezza dei risultati economici e patrimoniali; sono state inoltre effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio.

Nel richiamare le osservazioni formulate nella presente relazione, il Collegio raccomanda di continuare a perseguire una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità nonché alla puntuale applicazione delle disposizioni di legge in tema di trasparenza e pubblicità, concorrenza, tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali e di porre in essere ogni utile misura atta a monitorare la riduzione dello stock di debito e i pagamenti oltre il termine di 30 gg.

Tutto ciò posto, nel condividere la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio esprime il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio unico dell'Università degli studi di Firenze per l'esercizio 2023.

F.to dott. Giovanni Natali

F.to dott.ssa Anita Frateschi

F.to dott. Gianluigi Cicolani